**I ruoli di genere**

– Don Giovanni – il prototipo del latin lover –

*Dall’Opera „Don Giovanni“ di Wolfgang Amadeus Mozart (1787):*

*In quest’aria famosa, Leporello, il servitore di Don Giovanni, caratterizza il suo padrone e il suo rapporto con le donne.*

1 Madamina, il catalogo è questo   
 Delle belle che amò il padron mio;   
Un catalogo egli è che ho fatt'io.  *= un catalogo è quello che ho* Osservate, leggete con me.  *fatto io*

5 In Italia seicento e quaranta,   
In Lamagna duecento e trentuna,   
Cento in Francia, in Turchia novantuna,   
Ma in Ispagna son già mille e tre!   
V’han fra queste contadine,  *v’han = ci sono*

10 Cameriere e cittadine,   
V'han contesse, baronesse,   
Marchesane, principesse,   
E v'han donne d'ogni grado,   
D'ogni forma, d'ogni età.

15 Nella bionda egli ha l'usanza  *ha l’usanza di = è abituato a*  
Di lodar la gentilezza,   
Nella bruna la costanza,   
Nella bianca la dolcezza.   
Vuol d'inverno la grassotta,

20 Vuol d'estate la magrotta;   
È la grande maestosa,   
La piccina è ognor vezzosa ...  *vezzoso, -a = pieno di grazia e di Delle* vecchie fa conquista  *bellezza*  
Per piacer di porle in lista;  *porre = mettere*

25 Ma passion predominante   
È la giovin principiante.   
Non si picca se sia ricca,  *non si picca = non gli importa*  
Se sia brutta, se sia bella;   
Purché porti la gonnella,  *purché = basta che*

30 Voi sapete quel che fa!

(*Testo di Lorenzo Da Ponte*)N

ZIGE

ANZEIGEE di pensier!